



COMUNE DI DECIMOPUTZU

Provincia di Cagliari

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 115 del 16-09-2016

Oggetto: PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2016/2018 - RILEVAZIONE ECCEDENZE PERSONALE - PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI ANNO 2016 -

L'anno **duemilasedici** il giorno **sedici** del mese di **settembre** alle ore **12:30**, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Partecipano i Signori:

SCANO ALESSANDRO	SINDACO	P
ENA MARCO	ASSESSORE -	P
MARONGIU LUCA	ASSESSORE	P
BELLU MARIA FIORELLA	ASSESSORE	P
MONTIS FRANCESCA	ASSESSORE	P

presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il **SCANO ALESSANDRO** in qualità di **SINDACO** assistito dal Segretario Comunale Dott. Morelli Alberto

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), stabilisce che, ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, *"gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- Che l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 nonché gli artt. 89 e 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, sanciscono l'obbligo in capo all'organo esecutivo dell'Ente di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- Che a norma dell'art. 1, comma 102, Legge 30.12.2004 n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- Che ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2011 n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e smi;
- Che secondo l'art. 3, comma 120 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RILEVATO che l'incessante sviluppo normativo registratosi nelle svariate manovre correttive di finanza pubblica ha evidenziato il chiaro intento del legislatore di imporre alle Amministrazioni rigidi paletti alle assunzioni di personale, per cui, al momento, non possono procedere ad assunzione di qualsiasi tipo le Amministrazioni che:

1. Non hanno effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6 comma 6 D.Lgs. 165/2011);
2. Non hanno effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33 comma 2 D.Lgs. 165/2001 così come modificato di recente dall'art. 16, comma 1, Legge 183/2011);
3. Non hanno un rapporto tra spese di personale e spesa corrente improntato alla graduale riduzione (art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014);
4. Non hanno ridotto le spese di personale rispetto al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 e quindi con riferimento al triennio 2011/2013 (rif. nuova formulazione dell'art. 1 comma 557 e seguenti della L. 296/2006);
5. Non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno precedente (art. 76, comma 4, del D.L. 112/2008);

DELIBERA DI GIUNTA n.115 del 16-09-2016 Comune di Decimoputzu

6. Non hanno rispettato i tempi medi di pagamento previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014;
7. Non hanno approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
8. Non hanno adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);

DATO ATTO, pertanto, che:

- Le determinazioni conseguenti al presente atto assumono al momento come base di riferimento la dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 165/2001 con delibera di G.C. n. 126 del 29.12.2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 16, comma 1, della L. 183/2011, si ritiene in questa fase di prendere atto di quanto espresso dai Responsabili di Settore, di non trovarsi in una situazione di eccedenza ovvero di esubero di personale, in considerazione:
 - a. Delle ragioni funzionali previste dall'art. 33 D.Lgs. 165/2001, intendendo per esse quelle che possono derivare da un'esigenza di riduzione di organico per profili professionali specifici di un'area o di una categoria a causa, ad esempio, di riorganizzazione, semplificazione, razionalizzazione o informatizzazione dei processi;
 - b. Delle ragioni finanziarie, oggettivamente rilevabili, che derivano dalla necessità di ridurre la spesa di personale qualora si evincano criticità di bilancio che possano degenerare in dissesto finanziario;
 - c. Del seguente prospetto riepilogativo dal quale si evince il rapporto tra dotazione teorica ed effettiva dell'ente:

CATEGORIA	POSTI DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO	POSTI VACANTI	TEMPO DETERMINATO
D1	9	9	0	0
C	7	4	3	0
B3	2	0	2	0
B1	7	5	2	0
A	5	2	3	0
TOTALE	30	20	10	0

CONSIDERATE, sul piano finanziario e contabile, le seguenti disposizioni di legge:

- L'Art. 1, comma 557, della L. 296/2006 nella parte in cui si evince che: *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a. *Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
 - b. *Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c. *Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;*

- L'Art. 1, comma 557, quater L. 296/2006 nella parte in cui si evince che: *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*
- L'art. 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 133/2008 e ss.mm.ii., il quale dispone che *in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto e che è fatto altresì divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della suddetta disposizione;*
- L'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, che prevede l'applicazione dello stesso divieto anche in caso di mancato rispetto della riduzione della spesa di personale;
- L'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, come da ultimo modificato con D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, che in riferimento alle assunzioni a termine dispone fra l'altro che: *le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;*

RICHIAMATO:

- L'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio";
- L'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle misure stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;
- L'art. 4, comma 3, del D.L. 78/2015 con cui si dispone: "all'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile sono aggiunte le seguenti "è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
- La delibera n. 26/2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con la quale si pronuncia il seguente principio di diritto: "gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011- 2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale";
- La delibera n. 54/2016 della Corte dei Conti Sezione del controllo per la Regione Sardegna, con la quale si afferma che "gli enti locali possono effettuare assunzioni di

personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica”;

VISTO

- l’art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, il quale prevede che, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno “... la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25%, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell’80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell’anno precedente e nel limite del 100% a decorrere dall’anno 2015”;
- l’art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno “possono precedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell’anno precedente. In relazione a quanto previsto dal 1° periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall’art. 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall’art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell’art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018”;
- l’art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – DFP 0042335 P-4.17.1.7.3. del 11.08.2016, avente ad oggetto “Assunzione e mobilità regioni e Enti Locali”, nella quale si evidenzia che anche per le regioni Basilicata, Piemonte e Sardegna e per gli Enti Locali che insistono sul loro territorio: “sono ripristinate, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015”

RICORDATO che con deliberazione della G.C. n. 29 del 25.03.2014, avente ad oggetto: “Approvazione Programma fabbisogno del personale triennio 2014/2016 - Piano annuale delle assunzioni anno 2014”, si provvedeva ad approvare la seguente Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale:

ANNO 2014:

N:	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLAGIA ASSUNZIONE	MODALITA' ASSUNZIONE
1	C1	Istruttore Ufficio Tributi	Tempo pieno e indeterminato	Mediante procedura concorsuale speciale ai sensi dell’art. 35 comma 3 Bis del D.Lgs. n. 165/2001
1	C1	Istruttore Amministrativo	Tempo indeterminato	Mediante procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001. Qualora la procedura di mobilità

DELIBERA DI GIUNTA n.115 del 16-09-2016 Comune di Decimoputzu

				volontaria non abbia esito positivo, mediante procedura concorsuale esterna
--	--	--	--	---

ANNO 2015: Nessuna assunzione;

ANNO 2016: Nessuna assunzione;

ACCERTATO che non si è provveduto alla copertura del posto di Cat. C1 “Istruttore Amministrativo”;

RITENUTO dover utilizzare nel corrente anno la capacità assunzionale del 2014;

ACCERTATO che:

- Il rapporto tra spese di personale e spesa corrente è improntato alla graduale riduzione (art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014);
- Le spese di personale sono state ridotte rispetto al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 e quindi con riferimento al triennio 2011/2013 (rif. nuova formulazione dell'art. 1 comma 557 e seguenti della L. 296/2006);
- È stato rispettato il patto di stabilità interno (art. 76 comma 4 DL 112/2008);
- Sono stati rispettati i tempi medi di pagamento previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014;
- È stato approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (art. 48 comma 1 D.L.vo 198/2006);
- È stato adottato il Piano della Performance (art. 10 comma 5 D.lgsvo 150/2009);

RITENUTO:

- Che il processo decisionale sotteso alla formulazione del Piano delle Assunzioni 2016/2018 deve tener conto delle esigenze del Comune;
- Che la molteplicità degli elementi e delle opportunità organizzative da tenere in considerazione in riferimento anche ai limiti di legge e delle riflessioni che si faranno nel prossimo periodo, suggeriscono in questa fase di prevedere le seguenti assunzioni:

1) ANNO 2016:

- n. 1 “Istruttore Amministrativo/Contabile”, categoria C1, a tempo pieno e indeterminato;
- n. 1 “Istruttore Tecnico Comunale” categoria C1, a tempo pieno e indeterminato;

2) ANNO 2017: L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento;

3) ANNO 2018: L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento;

RICORDATO, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23.12.2014:

- Che nell'anno 2015, sono cessati n. 2 dipendenti di Cat. A;
- Che l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è inferiore al 25%, come risulta dall'Allegato C), per cui questo ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al suddetto personale di ruolo cessato nel 2015;

VISTA la nota dell'INAIL - Direzione Regionale Sardegna, distinta da Prot. 3290 del 03.05.2016, con cui si richiede di disporre il comando del dipendente P.E. Pili Roberto, Istruttore Direttivo Tecnico – cat. Giuridica D – Economica D2 - per il periodo di un anno per le proprie esigenze di servizio, specificando che gli oneri retributivi e contributivi relativi al trattamento economico per l'intero periodo saranno a carico della stessa;

DELIBERA DI GIUNTA n.115 del 16-09-2016 Comune di Decimoputzu

RITENUTO, conseguentemente, dover provvedere ad assumere, a tempo determinato e a tempo pieno, durante tale periodo, n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico", categoria D1, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti; qualora tale procedura non abbia esito positivo, mediante procedura selettiva esterna.

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla programmazione di fabbisogno di personale per il prossimo triennio 2016-2018, sia per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, sia per le assunzioni flessibili;

TENUTO CONTO che la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui al presente atto consentono comunque di garantire limitazioni di spesa per il personale, conformi a quanto specificatamente prescritto dalla legislazione vigente;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti del Comune, Dott. Giampaolo Palmas;

RITENUTO in questa fase di fornire, al Responsabile del Personale, indirizzo nel senso sopra indicato;

DATO ATTO che di quanto sopra verrà fornita idonea informazione ex art. 7 CCNL 01/04/99 alle OO.SS ed RSU ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.Lgs. 165/2001;

VISTO il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

ATTESA la propria competenza per effetto di quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 2 comma 1 lett. a) ed art. 4 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

1. Di prendere atto della inesistenza di personale in soprannumero ovvero in eccedenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
2. Di approvare il seguente Programma del Fabbisogno del Personale per il triennio 2016/2018:

ANNO 2016:

N:	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLAGIA ASSUNZIONE	MODALITA' ASSUNZIONE
1	C1	"Istruttore amministrativo/contabile"	Tempo pieno e indeterminato	Mediante procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001. Qualora la procedura di mobilità volontaria non abbia esito positivo, mediante procedura concorsuale esterna
1	C1	"Istruttore Tecnico Comunale"	Tempo pieno e indeterminato	Mediante procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001. Qualora la procedura di mobilità volontaria non abbia esito positivo, mediante procedura concorsuale esterna
1	D	"Istruttore Direttivo Tecnico"	Tempo Pieno e determinato	Mediante scorrimento graduatorie vigenti; qualora tale procedura non abbia esito positivo, mediante procedura selettiva esterna.

ANNO 2017: L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento, a cagione delle esigenze di bilancio e della situazione finanziaria

generale e locale, riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente;

ANNO 2018: L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento, a cagione delle esigenze di bilancio e della situazione finanziaria generale e locale, riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente;

DI DARE ATTO:

Che le assunzioni come sopra programmate tengono conto e sono rispettose dei criteri e dei limiti alle assunzioni di personale di cui alla normativa richiamata nella narrativa;

Che il budget assunzionale di 56.549,37, (pari al 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno 2015 perché l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è inferiore al 25%), può essere utilizzato per assunzione di personale durante il triennio 2016/2018;

Che i provvedimenti di impegni di spesa e la relativa copertura verranno acquisiti di volta in volta in occasione dell'espletamento delle procedure di assunzione, in piena osservanza delle disposizioni normative vigenti alla loro adozione;

Che la spesa complessiva del personale prevista per gli anni 2016, 2017 e 2018 è contenuta entro il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

Che con la spesa relativa alle assunzioni di cui sopra, la spesa del personale non supera la spesa media del triennio 2011/2013 ed è inferiore a quella del 2009;

DI RISERVARSI la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutamenti del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alle organizzazioni sindacali di categoria alle RSU ed all'Organo di Revisione;

DI FORNIRE, al Responsabile del Personale, indirizzo nel senso sopra indicato;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del DLgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SCANO ALESSANDRO

Il Segretario Comunale
F.to Morelli Alberto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione è stata pubblicata nel sito informatico del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.decimoputzu.ca.it> (Albo Pretorio on-line) per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì,

IL Segretario Comunale
F.to Morelli Alberto

È copia conforme all'originale.

Lì,

IL Segretario Comunale
Morelli Alberto